

MERCATO SARACENO

Il sindaco Rossi: «Utile la fusione con Sarsina»

INCONTRO COI NEGOZianti

«Poche risorse, l'unione fa la forza». Confcommercio: «Va rilanciato il centro»

IL PIATTO comunale delle risorse piange e per rilanciare Mercato Saraceno mai come ora c'è bisogno del contributo di tutti, partendo dai punti di forza di un comune con diecimila abitanti che un tempo contava diciotto fiere. È uno dei punti chiave di convergenza dell'incontro avvenuto in Municipio a Mercato Saraceno tra il sindaco Monica Rossi e il presidente della locale Confcommercio Bruno Bracciaroli, titolare del Caffé Centrale, esercizio pubblico storico, tutt'uno con la memoria del paese.

«Il primo anno di lavoro è stato duro - ha detto il sindaco Monica Rossi - : una corsa ad ostacoli, con il trasferimento di personale all'Unione dei Comuni, il blocco delle assunzioni, il maltempo con le frane, l'impossibilità di utilizzare l'autovelox, alcuni non secondari problemi di bilancio. La capacità finanziaria del Comune è sempre più ridotta e coincide ormai con quello che attingiamo dalla tassazione locale. Ritengo che sia giunto il momento di aprire un ragionamento in un'ottica di fusione, col vicino Comune di Sarsina per diventare più forti e poter beneficiare di contributi necessari che ci consentano di fornire servizi migliori, salvaguardando naturalmente le rispettive identità e mantenendo i presidi sul territorio».

L'amministrazione vuole sostenere le piccole imprese con contribu-

ti per chi apre in centro storico che ci prefiggiamo di definire a breve e per rendere il centro sempre più fruibile come stiamo facendo con gli interventi di restyling e la trasformazione dei parcheggi messi a disco orario».

«**MERCATO** Saraceno - ha sottolineato dal canto suo il presidente Bracciaroli - deve puntare al rilancio del centro storico con azioni incisive, per ovviare all'errore che scontiamo ancora oggi della creazione di un centro commerciale fuori dal centro. Dobbiamo dare più vita al centro storico, mantenendoci fedeli alle nostre radici, rilanciando e potenziando il sistema delle manifestazioni cittadine e andando anche a recuperare quelle della nostra tradizione che possono essere proposte in veste nuova: qualcosa si sta muovendo con la sagra del porcospino, che può essere ulteriormente potenziata, altre proposte gastronomiche possono riguardare la pagnotta, originaria di Mercato oppure, il brazadel. Alcune strade del centro sono inoltre l'ideale per valorizzare le cantine locali con manifestazioni attrattive e piazza Gaiani, recentemente recuperata, può diventare uno spazio vocato per l'apertura di nuovi negozi utilizzando gli spazi disponibili a piano terra. Bisogna inoltre riqualificare il mercato ambulante - aggiunge Bracciaroli - dandogli una fisionomia più regolare e valorizzare i nostri tesori culturali come le pievi di San Damiano e Montesorbo e l'oratorio di San Vicinio a Musella. Non abbiamo meno di altri comuni vicino a noi, ma dobbiamo venderci meglio».

